Gennaio 2024, quinto mese dal caldo anomalo. Siracusa record: 25.3°

Temperature di nuovo superiori alla norma. Il 2024 è iniziato in Sicilia con temperature massime più elevate di quelle abituali per prolungati periodi. Caldo anomalo dovuto al soleggiamento associato alle fasi di alta pressione e accompagnate da escursioni termiche evidenti.
Solamente la fase perturbata tra il 6 e il 13 gennaio è stata caratterizzata da temperature vicine alla norma, con escursioni termiche molto limitate.
Il massimo valore mensile sulla rete SIAS di 25,3 °C è stato registrato dalla stazione Siracusa il 18 gennaio.
Si tratta di temperature abbondantemente sopra la media di stagione e per nulla invernali, con valori sintomatici dei cambiamenti climatici in corso.

Vittima di ricatto a sfondo sessuale, chiede aiuto ai Carabinieri: arrestati due catanesi

Due persone sono state arrestate dai Carabinieri di Noto per estorsione aggravata e atti persecutori, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
L’indagine inizia da una denuncia sporta da un uomo che, visitando un sito di incontri, è stato adescato da una donna

con la quale avrebbe scambiato materiale pornografico “autoprodotto”. Dopo qualche giorno gli indagati avrebbero contattato l’uomo riferendogli che la donna era una minorenne loro parente e pertanto gli avrebbero chiesto, a più riprese, oltre 4000 euro come “risarcimento”.
In più occasioni uno dei due indagati, spacciandosi per avvocato dell’inesistente ragazza ritratta in foto nel sito di incontri, avrebbe richiesto ricariche settimanali periodiche di una carta postepay, sostenendo che, qualora non avesse provveduto, lo avrebbe denunciato all’Autorità giudiziaria per violenza sessuale su minorenne.
All’ennesima richiesta di denaro, la vittima si è rivolta ai Carabinieri denunciando i fatti e sospendendo i pagamenti ai suoi aguzzini che, per tutta risposta, avrebbero alzato il tiro minacciando di morte anche la moglie della vittima qualora non avesse ripreso i pagamenti e, non avesse acquistato loro uno scooter.
I Carabinieri, in pochi giorni, hanno identificato e deferito all’Autorità giudiziaria i due aguzzini, arrestati in esecuzione di misura cautelare emessa dal GIP di Siracusa e condotti uno in carcere e l’altro ai domiciliari.

Incidente ad Augusta, auto finisce ribaltata in contrada Costa Pisone

Incidente nel primo pomeriggio ad Augusta. Poco dopo le 14, in contrada Costa Pisone, per cause al vaglio degli investigatori, sono entrate in contatto una Opel Corsa e una Renault Clio. Una collisione violenta che ha provocato il ribaltamento di una delle due vetture, rimasta bloccata al

centro della carreggiata. L'incidente è avvenuto nei pressi dell'hangar dirigibili. Per consentire i soccorsi, è stato necessario chiudere il tratto di strada fino alle 16 circa.
L'uomo alla guida dell'auto finita capovolta è rimasto fortunatamente illeso, mentre la donna a bordo dell'altra vettura è rimasta bloccata tra le lamiere. Sono stati i Vigili del Fuoco a liberarla, consentendo i soccorsi. L'ambulanza del 118 ha condotto i feriti al Muscatello per i controlli del caso. Sul posto è intervenuta anche la Municipale di Augusta.

Mancato acquisto di bus a metano, Gradenigo: "Danno colossale". La replica di Pantano

"Un danno colossale". Così il presidente di Lealtà&Condivisione, Carlo Gradenigo, commenta la perdita da parte del Comune di Siracusa di un finanziamento da 2,5 milioni di euro per l'acquisto di 10 bus a metano. Le somme arrivavano da Agenda Urbana. La notizia, incluso il dettaglio del prossimo arrivo di tre nuovi bus elettrici entro giugno, era stata anticipata da SiracusaOggi.it (clicca qui). Il tema è stato anche al centro di una interrogazione del gruppo Pd in Consiglio comunale.
"L'incubo così è diventato realtà, abbiamo mandato indietro 2.5 milioni di euro stanziati nel 2020 con Agenda Urbana, disponibili per il Comune di Siracusa già dal febbraio del 2021. Due anni di tempo, 48 mesi per poter acquistare da una qualunque azienda europea tramite un bando internazionale 10 nuovi bus a metano che confrontati alle 10 attuali linee di

trasporto SAIS (escludendo quella del cimitero) avrebbero dovuto raddoppiare il numero di mezzi circolanti dimezzando i tempi di attesa con minori emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, rispetto agli attuali bus a gasolio", dice d'un fiato Gradenigo.
L'assessore Vincenzo Pantano ha illustrato l'iter seguito dagli uffici. Dei due lotti finanziati per l'acquisto di 6 e 4 bus di diversa tipologia, dopo l'aggiudicazione della fornitura del primo lotto a seguito di procedura Consip, l'aggiudicataria ha comunicato l'impossibilità della fornitura nei termini per la carenza delle materie prime di costruzione legata alle vicende internazionali che hanno bloccato i mercati dal 2020 in poi. Di conseguenza non si è proceduto nemmeno per il secondo lotto, atteso che nessuna ditta poteva assicurare la fornitura nei termini richiesti da Agenda Urbana ai fini della rendicontazione.

Il caso De Simone turba FdI, Auteri: "Il partito non è un bus"

Il caso De Simone turba Fratelli d'Italia a Siracusa. Dei cinque consiglieri eletti, solo 2 sono rimasti fedeli al partito della Meloni (Cavallaro e Romano). Porto e Ricupero hanno salutato all'indomani dell'elezione, De Simone dopo pochi mesi. Il deputato regionale Carlo Auteri non nasconde la sua amarezza. "Fratelli d'Italia non è un autobus dal quale si sale e si scende a piacimento. È un partito frutto di un'ideologia e un'organizzazione e noi puntiamo in chi decide di aderire. La fuoriuscita di De Simone, dopo quella di Porto e Ricupero, per andare a finire in altri partiti non può che

turbarmi”.
I primi fuoriusciti sono approdati in area Mpa, De Simone è al misto ma si vocifera di imminente adesione a Forza Italia. “Ci vuole onestà intellettuale – stigmatizza Auteri – vero è che non ci sono vincoli di mandato e che ormai pensare di rispondere a un elettorato è cosa non da tutti, ma ritengo abominevole questo modo di concepire la politica. Altrimenti è ovvio e naturale che la gente, gli elettori, abbiano sempre meno stima di chi ci rappresenta”.
FdI, come specificato dal coordinamento provinciale e comunale del partito, resterà all’opposizione di questa amministrazione comunale con il gruppo dei due consiglieri Paolo Romano e Paolo Cavallaro. “Noi non facciamo promesse di poltrone, non vogliamo corteggiare consiglieri di altre liste che semmai devono sceglierci per quello che siamo”, conclude.

Napoli (FdI): “De Simone va via? Ha perso una chance e approfittato degli elettori”

Il presidente provinciale di FdI, Peppe Napoli, commenta la decisione di Damiano De Simone di lasciare il gruppo consiliare di Fratelli d’Italia. “Ci dispiace di averlo appreso dalla stampa e proprio un paio di ore prima della riunione convocata con i consiglieri del gruppo di FDI”, spiega. Una riunione che si è comunque tenuta ed a cui hanno partecipato il coordinatore cittadino Ciccio Midolo e i consiglieri comunali Cavallaro e Romano che compongono lo zoccolo duro, anche in Consiglio comunale, del gruppo di Fratelli d’Italia, che non sparisce.
“Sarebbe stato il minino parlare con noi dei suoi dissapori o

di qualche perplessità di permanere nel gruppo, anche solo per la riconoscenza di essere stato candidato con il simbolo del partito di Governo. Supponiamo che De Simone abbia tradito, non il partito in sè, bensì i suoi elettori che gli hanno dato fiducia proprio perché appartenente alla lista di FdI", aggiunge ancora Napoli.
De Simone ha annuncia di aderire al gruppo misto. "Forse non si sente di appartenere all'unica forza del centrodestra che fa opposizione all'interno del Consiglio comunale, preferendo molto probabilmente la comoda azione politica all'interno della maggioranza", pungono i vertici provinciale di FdI. "Ha perso una chance importante, gli auguriamo comunque buon lavoro", chiosa Ciccio Midolo.

Artigiano delle armi clandestine arrestato dalla Polizia, il garage come laboratorio

"Fabbricava" armi clandestine in case. La sua attività è stata interrotta dalla Polizia con una irruzione nel popolare quartiere "Sopra Fiera", a Lentini. Il giovane arrestato – sebbene allo stato non sono risultati legami con ambienti della locale malavita – è gravemente indiziato di essere un capace "artigiano" in grado di realizzare, dalla lavorazione di semplici tubi, canne per fucili e assemblarle con i meccanismi di percussione e scatto rendendole perfettamente funzionanti. Il rinvenimento di riproduzioni di pistola del tipo in uso alle Forze dell'Ordine lascia tuttavia ipotizzare che l'arrestato era in grado di modificare anche armi

giocattolo.
Dopo accurate indagini, i poliziotti hanno deciso di fare scattare il blitz. Il garage era adibito ad officina per la realizzazione di armi clandestine. Vi hanno rinvenuto fucili di costruzione artigianale, parti di cartucce per fucile da caccia, proiettili e pistole giocattolo, attrezzature per la realizzazione delle armi.
Le complesse investigazioni sono state coordinate dal Procura della Repubblica di Siracusa che ha disposto la traduzione in carcere dell'uomo.

Una cassetta di munizioni da guerra in uno scavo ad Avola, interviene la Polizia di Stato

Una cassetta in ferro contenente munizioni da guerra per fucili mitragliatrici della seconda guerra mondiale è stata rinvenuta con grande sorpresa da un gruppo di operai di una ditta di Avola, che stavano effettuando degli scavi per il passaggio della fibra ottica nei pressi di Via Giovanni Paolo II.
Dopo aver messo in sicurezza la zona, la Polizia di Stato, con gli artificieri della Questura di Catania, ha rimosso le munizioni.

Strisce blu e abbonamenti, quanto “guadagna” il Comune? I dubbi del Pd sul parcheggio selvaggio

I parcheggi a pagamento portano nelle casse del Comune oltre 2 milioni 322 mila euro in un anno. Questo è l’importo relativo al 2023, reso noto dall’assessore Enzo Pantano durante l’ultima seduta del consiglio comunale, rispondendo ad un’interrogazione del gruppo consiliare del Pd, primo firmatario Massimo Milazzo, con cui il partito d’opposizione chiedeva chiarezza sulla gestione dei posteggi a pagamento da parte dell’amministrazione comunale, anche in termini di controllo e repressione delle violazioni.
Il punto di partenza indicato dai consiglieri di minoranza riguardava proprio l’abitudine di molti automobilisti siracusani- questo quanto segnalato- di utilizzare gli stalli delimitati da strisce blu e pertanto a pagamento alla stregua dei parcheggi liberi, senza pagare nulla e senza esporre alcun contrassegno che possa specificare il diritto di posteggiare senza pagare nulla.
Il sospetto sottinteso sembrava essere quello secondo cui a fronte di diverse tipologie di parcheggi a pagamento, il Comune non incassi quanto dovrebbe, senza incidere adeguatamente in termini di repressione e consentendo, di fatto, una sorta di “far west” del parcheggio in città.
“Il sistema di parcheggio tramite strisce blu- ha spiegato in aula Sara Zappulla- è molto utile ma si rileva che spesso auto restano in sosta anche per giorni senza alcun tagliando o ricevuta”.
Pantano ha sciorinato alcuni numeri relativi agli incassi. I parcometri avrebbero portato nelle casse comunali circa 590 mila euro nel 2021, 654 mila nel 2022, 729 mila l’anno scorso.

I parchimetri con card, invece, hanno fruttato nel 2021 374 mila euro, che sono diventati 415 mila circa nel 2022 e 700 mila nel 2023. Passando a Easy Park, l'app utilizzata per i pagamenti della sosta attraverso smartphone, ha consentito nel 2021 incassi per circa mezzo milione di euro; 600 mila nel 2022 e oltre 900 mila euro l'anno scorso. Gli abbonamenti per la sosta sono meno diffusi. Hanno garantito entrate per circa 70 mila nel 2021 e qualche migliaia di euro in più nei due anni successivi.
"Il sistema, quindi, sta funzionando- ne deduce l'assessore Pantano- visto che le entrate relative ai parcheggi a pagamento registrano anno dopo anno il segno +. Significa che anche i controlli stanno funzionando" .
Nessun riferimento, invece, all'organizzazione specifica del sistema di controlli e dei turni, che il Pd chiedeva di conoscere nel dettaglio.
Puntualizzazione sul sistema Easy Park: l'utente paga 30 centesimi in più rispetto al costo della tariffa oraria. Tale importo copre la gestione del servizio, che non è quindi a carico del Comune.
Lo è, perché lo gestisce direttamente, quello relativo all'App MuoviAmoci, che costa palazzo Vermexio circa 3 mila euro l'anno.

Luci a led e quartieri al buio, il Vermexio chiama Enel Sole: raddoppiare corpi

illuminanti

I nuovi impianti di illuminazione pubblica a led saranno potenziati.
Lo studio del da farsi parte da un incontro, fissato per oggi, tra l'Ufficio Tecnico del Comune ed Enel Sole, che gestisce il servizio secondo una convenzione stipulata. Interi quartieri rimangono quasi del tutto al buio nelle ore serali, soprattutto dopo la chiusura dei negozi, come lamentano da settimane i residenti, soprattutto di zone come la Borgata, Cassibile e Belvedere e come alcuni consiglieri comunali, di diverse forze politiche, hanno fatto presente con specifiche interrogazioni. Proprio ieri mattina in consiglio comunale, durante il "question time", il problema è stato posto sotto la lente d'ingrandimento, sia con l'interrogazione del gruppo consiliare del Pd (che oltre a chiedere il potenziamento dell'illuminazione a led suggerisce la sostituzione della luca bianca con quella calda), sia con quella di Paolo Romano di Fratelli d'Italia per Fratelli d'Italia. La risposta in aula è arrivata dal vicesindaco, Edy Bandiera, che ha riconosciuto l'esigenza di una rivisitazione di quanto inizialmente progettato e realizzato, pur facendo presente l'esigenza di un cambiamento di rotta nelle politiche energetiche, così come nel resto d'Europa, perché si produca meno petrolio e meno energia. Con la riunione di oggi si dovrebbe iniziare ad abbozzare il percorso da avviare per risolvere il problema e rendere l'illuminazione pubblica efficiente. Una questione che diventa anche di sicurezza, visto che i corpi illuminanti non "coprono" un raggio ampio con la luce emanata. La proiezione è, dunque, puntiforme, "cutoff". "Condivido le rimostranze- chiarisce Bandiera- ma l'amministrazione comunale non è inerte sulla questione, tanto che in alcune aree abbiamo già incrementato le luci a led o stiamo progettando interventi risolutivi, a partire proprio da Cassibile (via Nazionale), Borgata e Belvedere. In alcuni casi il deficit di illuminazione è importante e prevediamo il raddoppio dei corpi

illuminanti. Disponiamo, a seguito di sopralluoghi, di un elenco di strade su cui lavorare”.